



19 APR. 2011

Nell'anno **duemilaundici**, addì **19 aprile** alle ore **15.50**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0026584 del 14.04.2011, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Massimo Moscarini, prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.35), prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni (entra alle ore 15.55), dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri, sig. Marco Cavallo, sig.ra Paola De Nigris Urbani, dott. Matteo Fanelli, dott. Pietro Lucchetti, dott. Paolo Maniglio (entra alle ore 16.06), sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

È assente giustificato: dott.ssa Francesca Pasinelli.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

D. 92/11
Personale 9/2



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

19 APR. 2011

Assegni di ricerca ex art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - Importi e rinnovi

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dal Settore IV della Ripartizione II.

L'art. 22 della Legge 240/2010 prevede che: *"L'importo degli assegni...è determinato dal soggetto che intende conferire gli assegni medesimi, sulla base di un importo minimo stabilito con decreto del Ministro"*.

Nelle more dell'emanazione del sopracitato DM, il Senato Accademico, nella seduta del 15.02.2011, aveva deliberato di mantenere gli importi degli assegni di ricerca di cui al DM 26 febbraio 2004, n. 45, salvo adeguamenti normativi che sarebbero intervenuti in materia.

Successivamente, con DR n. 896 del 28.03.2011, è stato emanato il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca a seguito delle rilevanti novità normative intervenute in materia.

In particolare l'art. 3.2 prevede che l'importo lordo annuo minimo degli assegni di categoria A) e B) (di cui all'articolo 1.6) sia determinato con delibera conforme del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, sulla base dell'importo minimo stabilito con Decreto Ministeriale.

A tal riguardo si fa presente che, con nota del 8.04.2011, prot. n. 583, il MIUR, ha tra l'altro, comunicato che è stato predisposto il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, inviato agli organi di controllo competenti, con il quale è stato determinato l'importo minimo degli assegni di ricerca banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in una somma pari a 19.367 euro e che tale importo deve intendersi al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante.

Pertanto attualmente il costo complessivo, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, risulterebbe pari ad Euro 22.818,20.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione è invitato a pronunciarsi in merito alla misura del compenso da corrispondere, tenuto conto che il Senato Accademico, nella seduta del 12.04.2011, ha deliberato di confermare l'importo minimo degli assegni di ricerca stabilito con il sopracitato DM, sia per quelli di categoria A) che di categoria B) di cui all'art. 1.6 del vigente Regolamento.

A seguito di richieste da parte delle strutture interessate si rende utile fornire alcuni chiarimenti in merito al vigente Regolamento, dei quali il Senato Accademico ha preso atto nella seduta del 12.04.2011.

L'art. 1, comma 6, come noto, distingue due categorie di assegni:

A) assegni banditi dai Dipartimenti su fondi a tal fine destinati dagli organi centrali dell'Università;

U. LINGUETI
Dot. Fadda

uw

C. L. ...
Carbone (Ricordi)

PERVENUTO IL
14 APR. 2011
RIP. V - SETT. III



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

19 APR. 2011

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE
Dott. Fabrizio Angelis

Uw

Il Capo Settore V
Collabora con il Sovole non di ruolo
(D.ssa Giuliana Martino Rosardi)

B) assegni banditi dai Dipartimenti su fondi del Dipartimento o su progetti di ricerca comunque finanziati.

Tale distinzione, che assume rilevanza soprattutto dal punto di vista delle procedure di conferimento, determina la necessità di individuare quali fonti di finanziamento degli assegni siano riconducibili alle categorie sopra evidenziate. A tal riguardo si ritiene che il bando per assegno di tipo A) possa essere attivato nei casi in cui l'attribuzione sia deliberata su fondi destinati a tal fine dal Senato Accademico e/o dal Consiglio di Amministrazione: somme iscritte sull'apposito capitolo del bilancio di previsione, somme destinate a tale finalità nell'ambito della programmazione delle risorse per il budget della didattica integrativa, fondi 5 per mille, risorse derivanti da specifiche Convenzioni stipulate dall'Università con enti esterni, ecc.

Per quanto attiene i bandi di assegni di categoria B) si ritiene che oltre ai fondi propri dei Dipartimenti (es. conto terzi, convenzioni con enti esterni, etc.) vi possano rientrare i trasferimenti diretti dell'Ateneo ai Dipartimenti legati, a titolo esemplificativo, ai progetti di ricerca selezionati dalla Commissione ricerca scientifica di Ateneo, in quanto funzionali a progetti di ricerca già definiti.

Ulteriore problematica si pone per quanto riguarda gli assegni di ricerca le cui risorse sono state già attribuite dagli organi collegiali alle Facoltà e in alcuni casi già destinate ai Dipartimenti afferenti.

A tal riguardo, si ritiene che, fermo restando ovviamente il rispetto delle nuove previsioni regolamentari, le strutture interessate possano attivare le procedure di conferimento degli assegni di ricerca avvalendosi della categoria B), considerando tali fondi acquisiti in capo al Dipartimento interessato.

In ordine alla questione dei rinnovi si comunica che, con la nota del 8.04.2011, il MIUR ha fornito alcuni chiarimenti a seguito dei quesiti pervenuti ed ha affrontato, tra l'altro, la questione della disciplina transitoria per gli assegni di ricerca.

In particolare per i bandi pubblicati prima dell'entrata in vigore della Legge 240/2010, ha chiarito che *"...si applica, in fase di contratto e per gli eventuali successivi rinnovi, la precedente normativa, ai fini di coerenza con quanto previsto dal bando e dei diritti acquisiti dei soggetti che hanno partecipato ai bandi"*.

Inoltre il MIUR ha specificato che ai rinnovi degli assegni di ricerca su bandi ex art. 51, comma 6 della Legge 449/1997, si applica la precedente normativa e che *"...gli assegni possono essere rinnovati se il rinnovo era espressamente previsto nel bando, ovvero nel contratto originario"*.

A tal riguardo si fa presente che il Senato Accademico, nella seduta del 12.04.2011, ha deliberato di autorizzare le strutture interessate a rinnovare ai sensi della previgente normativa (art. 51, comma 6 della Legge 449/1997) gli assegni di ricerca i cui bandi siano stati pubblicati prima dell'entrata in vigore della Legge 240/2010, a condizione che la possibilità di rinnovo sia stata espressamente prevista nel bando o nel contratto originario.



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

19 APR. 2011

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE
Dott. Fabrizio DE ANGELIS

uw

Il Capo Sezione IV
Collaboratore amministrativo non di ruolo
(D.ssa Gabriella De Martino Roseroli)

In ordine alla questione della possibilità di bandire assegni da parte dei Centri di ricerca, si osserva che il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca, individua nei Dipartimenti le uniche strutture deputate al conferimento degli assegni di ricerca e, pertanto, sarà il Dipartimento a bandire l'assegno di ricerca per il Centro ad esso collegato, previa trasmissione della documentazione necessaria al Dipartimento stesso.

In merito il Senato Accademico, nella seduta sopra indicata, ha, inoltre, deliberato che nel caso di assegni di ricerca banditi da un Centro di ricerca, il rinnovo sia di competenza del Dipartimento al quale afferisce il Centro.

Per quanto riguarda la pubblicazione dei bandi sul sito del MIUR e dell'Unione europea di cui all'art. 14.1 del nuovo Regolamento, si comunica che il MIUR, con nota del 8.04.2011, prot. n. 583, ha rappresentato che "... sono in corso di definizione le modalità e i contenuti per la pubblicazione delle informazioni sul sito web del MIUR. Al fine di evitare duplicazioni di trasmissione delle informazioni è, altresì, in corso di valutazione la possibilità di condividerle direttamente con l'Unione Europea".

Si ritiene, pertanto, che nelle more della definizione delle procedure sopra indicate, sia sufficiente, ai fini dell'assolvimento di tale obbligo, provvedere all'inoltro al MIUR del bando di selezione.

Per quanto riguarda la presentazione delle domande dei candidati il Regolamento degli assegni di ricerca prevede l'utilizzo in via esclusiva della posta elettronica, e non della Posta elettronica certificata.

A tal fine le strutture interessate, in sede di emanazione del bando, dovranno indicare un indirizzo di posta elettronica, al quale inviare le istanze ed assicurarsi, tramite il Centro InfoSapienza, che venga preliminarmente attivata la procedura di risposta automatica alle domande di selezione, strumento che potrà consentire ai candidati di avere la certezza dell'avvenuta ricezione delle stesse.

In merito al fac simile di bando in inglese si fa presente che lo stesso è in corso di predisposizione e che una volta ultimato sarà reso tempestivamente disponibile.

ALLEGATI IN VISIONE:

Verbale della seduta del Senato Accademico del 12.04.2011



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

DELIBERAZIONE N. 92/11

IL CONSIGLIO

Seduta del

19 APR. 2011

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Visto lo Statuto dell'Università;**
- **Visto l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;**
- **Visto il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con DR n. 896 del 28.03.2011;**
- **Visto il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102;**
- **Visto il parere espresso dal MIUR dell'8.04.2011, prot. n. 583;**
- **Visto il verbale della seduta del Senato Accademico del 12.04.2011;**
- **Presenti e votanti n. 20: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore generale e dai consiglieri: Barbieri, Biffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Moscarini, Mussino, Saponara, De Nigris Urbani, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Morrone e Romano**

PRENDE ATTO

dei chiarimenti forniti in merito al Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca;

DELIBERA

- **che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, di cui all'art. 1.6 del vigente Regolamento sia così determinato:**
 - **per gli assegni di categoria A) nella misura pari a Euro 19.367,00;**
 - **per gli assegni di categoria B) nella misura pari a Euro 19.367,00.**

I suddetti importi devono intendersi al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... O M I S S I S